

*bilis mundi nei viaggi e nelle permanenze dei primi frati Minori in Cina (secoli XIII-XIV)* (p. 91-147), Alessandro Dell'Orto, *La religiosità dei cinesi tra vita quotidiana e mondo contemporaneo* (p. 149-166), Matteo Nicolini-Zani, *La Chiesa cattolica in Cina oggi. Le sfide per la vita religiosa, con particolare riferimento all'esperienza dei francescani* p. (167-185), and Francesco D'Arelli, *La Brevissima Notizia di Carlo Horatii da Castorano ofm, missionario in Cina (1700-1733)* (p. 187-242).

The bishop of the Diocese of Hong Kong, John Cardinal Tong Hon depicts succinctly the present condition of the Church in China by using three adjectives, namely, amazing, difficult and possible (p. 170). Despite the fact that it is nearly impossible to gauge accurately the religious situation in China, the Church has proved to be resilient down through the past decades. Dell'Orto says: "We are also seeing the emergence of new religious profiles that are taking shape especially among young Chinese. Some studies concerning this, and my own ethnographic research, indicate that the control of religious institutions on the part of the state is contributing to the growth of forms of individual religiosity, non-institutional, sometimes sectarian, among the contemporary Chinese youth" (p. 164). The symposium has already begun yielding fruits, according to the Director of the Aracoeli Cultural Centre, Fr Alvaro Cacciotti. The *Commissio Sinica* of the Friars Minor was officially reconstituted on 23 July 2012, with the result that its research and publication activities have been resumed (p. 8).

*Benedict Vadakkekara*

Emanuele Fontana, *Frati, libri e insegnamento nella provincia minoritica di S. Antonio*, préface de Nicole Bériou (Centro Studi Antoniani, 50). [Piazza del Santo, 11, I-35123] Padova, Associazione Centro Studi Antoniani, 2012. 24 cm, 367 p. [+13 tav.], ill. (€ 40,00) ISBN 978-88-85155-87-9

Le oltre quaranta pagine occupate dagli elenchi di fonti e bibliografia indicano da sole la meticolosità della ricerca compiuta dall'autore a proposito dello studio nella Provincia minoritica di Sant'Antonio.

Il volume, dopo una veloce, ma esauriente, presentazione della primitiva legislazione e organizzazione francescana degli studi, si rivolge al territorio della Provincia, estesa dal Trentino al Friuli con l'inclusione di Mantova, dove l'avvio allo studio fu dato dalla presenza di sant'Antonio, che era stato il primo ad avere dallo stesso san Francesco l'autorizzazione a dedicarvisi. Dell'attività di studio si presentano quindi la prima comparsa e sistematizzazione, i percorsi scolastici di lettori e studenti e la presenza di sedi di insegnamento in vari conventi delle custodie padovana, veronese, veneziana e friulana. Il capitolo chiude con il ricordo di un progetto *di studium generale* a Rovigo e con la comparsa della Facoltà di teologia a Padova nel 1363.

Accanto all'insegnamento, abbondante spazio viene dedicato agli strumenti, cioè ai libri, illustrando anche qui brevemente il primo diffidente rapporto dei francescani con

questa realtà e descrivendo poi la formazione di quella che sarebbe diventata la Biblioteca Antoniana attraverso acquisizioni e donazioni. Della biblioteca si descrivono le diverse tipologie di opere presenti, sottolineando l'interesse soprattutto per la *cura animarum* riconoscibile nella presenza di testi di sacra Scrittura e di teologia e di opere utili alla predicazione (sermonari, raccolte di *auctoritates* e di *exempla, artes praedicandi, legendae* agiografiche), senza dimenticare i codici giuridici e filosofici. Utile in queste descrizioni risulta la segnalazione delle note di possesso e del francescano *ad usum*.

Non manca una breve presentazione di alcune delle opere più note, come la *Raymundina* e quelle di alcuni lettori operanti nello studio patavino come Luca da Padova, autore di sermoni, Alberto Vacchetta da Bergamo, commentatore di Aristotele, Paolino da Venezia, poligrafo dai vari interessi, Filippo da Moncalieri, predicatore autore di fortunate "postille", e Giovanni Longo da Mortegliano, autore di una *Compilatio historiarum totius Bibliae*.

Preziose risultano infine le schede biografiche di 101 tra maestri, lettori e baccellieri della Provincia di Sant'Antonio dal 1260 al 1363, alcuni dei quali proseguirono la loro carriera anche fuori provincia: Alberto da Vicenza, probabilmente il primo lettore, divenne vescovo, come Filippo Bonacolsi da Mantova e Filippo da Moncalieri, che fu anche penitenziere apostolico, mentre divenne cardinale Ludovico da Venezia.

Completano il volume alcune foto di testi con note di possessori e lettori e gli indici delle persone e dei luoghi.

*Gabriele Ingegneri*

Gino Zanotti, *La Provincia Bolognese di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali: Sintesi Storica*, a cura di Eugenio Preti, con un profilo bio-bibliografico dell'autore a cura di Carlo Bottero (Pubblicazioni della Provincia Bolognese dei Frati Minori Conventuali, 5). [P.zza Malpighi, 9, I-40123] Bologna, Provincia Bolognese dei Frati Minori Conventuali, 2013. 24 cm, 470 p. ill.

Il volume si apre con la *Prefazione* del ministro provinciale Mauro Gambetti (p. 7-8). Seguono il Profilo bio-bibliografico di padre Gino Zanotti, a cura di Carlo Bottero (p. 9-19), la Nota introduttiva del curatore fr. Eugenio Preti (p. 21-22), la dedica a padre Antonio M. Zanotti, fratello dell'autore (p. 23), sigle e abbreviazioni (p. 24). Il volume, come si legge nella *Nota introduttiva dell'autore* (p. 25-29), arriva a coronamento di una minuziosa ricerca archivistica raccolta in *Guida alla documentazione francescana in Emilia-Romagna: I - Romagna; II - Parma e Piacenza; III - Ferrara, Modena e Reggio Emilia; IV - Bologna*, Padova, Centro Studi Antoniani, "Fonti e Studi Francescani", 1989-2003. L'opera che qui si recensisce rappresenta una sintesi storica della precedente *Guida* in quattro volumi. Si inizia con un breve *excursus* sui francescani e la diffusione del francescanesimo nella regione (p. 31-56). Si procede con schede, fornite di brevi note bio-bibliografiche, che interessano i religiosi della provincia scelti come superiori generali,